

# Esame I media storia e teoria/Capire i media

gennaio 2017

prof. Peppino Ortoleva

Nota: saranno esclusi coloro che non risponderanno correttamente ad almeno i 4/5 delle domande; la mancata risposta equivale ad errore. Il docente si riserva di valutare anche la gravità degli errori. Gli esiti non sono soggetti a discussione

A. La frase “il medium è il messaggio” significa

1. Che la sola cosa che conta è il contenuto

**2. Che il medium è in sé portatore di un proprio messaggio**

3. Che la società contemporanea usa una varietà di media per veicolare uno stesso messaggio

4. Che soltanto chi ha competenze tecnologiche capisce la comunicazione

B. Nell'attuale sistema dei media Internet

1. Ha preso il posto del settore giornalistico

2. Ha una funzione puramente economica, quella di gestire il mercato delle informazioni che circolano

3. Ha una funzione prevalentemente politica, di controllare il flusso informativo per conto dello Stato

**4. E' il punto d'incontro di forme di comunicazione precedentemente separate, interpersonali e di massa**

C. Perché una società individualistica ha un bisogno crescente di mezzi di comunicazione

**1. Perché i media integrano il legame sociale che rischia di diventare debole**

2. Perché è una società conformistica e ci rivolgiamo ai media per seguire le mode

3. Perché è una società incapace di affettività reale che sostituisce con quella

finta dei media

4. Perché è una società profondamente annoiata e i media riempiono il tempo lasciato vuoto dagli affetti che sono sempre meno intensi

D. Quale di queste affermazioni è falsa: la circolazione contemporanea delle narrazioni

1. E' affidata a una pluralità di strumenti di comunicazione

2. Include anche aspetti ludici

3. Presenta possibilità di coinvolgimento dell'ascoltatore, come il gioco anche collettivo

**4. E' affidata in forma monopolistica alle aziende transnazionali e transmediali**

E. La radio

1. Fu lanciata nel 1895 da Guglielmo Marconi come primo mezzo di comunicazione di massa moderno

**2. Si sviluppò come medium a diffusione circolare dopo la prima guerra mondiale**

3. Fu introdotta dai regimi totalitari per poi essere diffusa anche nelle democrazie

4. E' diventata sostanzialmente irrilevante dopo l'apparizione prima della TV poi di Internet

F. Negli ultimi anni, con l'arrivo dei media digitali la televisione

1. E' diventata un divertimento riservato agli anziani

**2. Si è adattata tecnologicamente, digitalizzandosi anch'essa e aprendosi alla convergenza con Internet**

3. Si è ripiegata su contenuti ancora più tradizionali che in passato, dimostrandosi incapace di rinnovare i suoi linguaggi

4. E' stata acquisita dai giganti economici della rete

G. Il cinema alle origini

**1. Era un medium fondato sulle immagini in movimento**

2. Era un insieme di album fotografici che si potevano guardare passando rapidamente dall'uno all'altro

3. Era una sala buia nella quale si potevano vedere diorami, panorami, lanterne magiche

4. Era uno spettacolo audiovisivo

H. La Kodak

1. Fu inventata da un certo George Kodak emigrato ceco negli USA

2. Fu in realtà inventata da Niklas Tesla, un grande inventore poi espropriato di questa e di altre invenzioni

**3. Fu un marchio inventato per promuovere un nuovo modello di apparecchio di facile uso**

4. Fu subito utilizzata per le carte d'identità

I. Nella comunicazione contemporanea in rete

1. Non ci sono più spettatori solo attori in prima persona

**2. Quello che conta sono i percorsi compiuti da chi si muove da un'informazione all'altra**

3. Il mercato dei contenuti è tutto in mano ai produttori statunitensi

4. Il potere è nelle mani delle grandi compagnie telefoniche, fornitrici della connessione

J. La parola "cultura" ha una varietà di significati perché

1. Il significato del termine in inglese era in origine diverso da quello in italiano e si è creata una confusione terminologica

**2. Nel corso del tempo si è sovrapposta al significato originario legato all'educazione della persona uno relativo all'insieme delle manifestazioni di un popolo**

3. Ogni paese ha la sua cultura e ciascuno attribuisce alla parola un senso diverso

4. Diceva un generale nazista “quando sento la parola cultura metto mano alla pistola” , per persone come lui cultura è un termine dispregiativo, per altri positivo

K. La censura è

1. Il divieto di pubblicare notizie difformi dalle opinioni del governo

**2. Il controllo preventivo su quanto sta per essere pubblicato o messo in circolazione (ad esempio film)**

3. L'azione di autocontrollo esercitato dai giornalisti per timore di sanzioni

4. Il divieto, esercitato dalle autorità religiose, di pubblicare parole o immagini contrarie alla morale pubblica

L. Nel sistema dei media contemporaneo

1. La principale forma di comunicazione è il gioco, le altre sono state cancellate dal trionfo di Internet

**2. E' frequente l'adattamento di uno stesso racconto a una varietà di forme di comunicazione**

3. Ogni segmento di pubblico si appassiona a un unico medium

4. Si ha una “cultura convergente” , che vuol dire una cultura dove tutti tendono a parlare una sola lingua di base, l'inglese

M. La parola “trasmettere” indica

1. La produzione di programmi detti appunto trasmissioni

2. L'attività di un ente radiofonico o televisivo dalla programmazione alla raccolta di pubblicità

3. Un'attività tecnica che riguarda esclusivamente le vecchie emittenti via etere

**4. L'invio di messaggi da un emittente a un destinatario**

N. Quale di queste affermazioni è falsa

1. Il *copy right* è il diritto su un contenuto, scritto, sonoro, visivo, che comporta un pagamento da parte di chi vuole utilizzarlo

2. La normativa di origine anglosassone sul *copy right* non coincide perfettamente con quella valida anche in Italia su “diritto d’autore”

**3. Il *copy right* non ha nessun valore per la rete, come dimostra la possibilità di scaricare una grande varietà di prodotti tramite appositi programmi**

4. Il *copy right* è una di diverse forme di proprietà intellettuale, sottoposte a regolamentazione differente

0. La canzone

1. E’ una forma di semplificazione della composizione musicale “seria”, riservata a un pubblico ignorante

2. E’ un componimento di origine folclorica trasposto nel sistema dei media moderni

3. Esiste solo da quando sono nate le forme di diffusione di massa della musica: prima la sola forma di musica popolare era l’opera lirica

**4. E’ uno dei prodotti più largamente diffusi nella nostra cultura, che circola attraverso vari media**

P. I miti contemporanei sono

**1. Racconti che danno senso ad aspetti dell’esistenza, prevalentemente seguiti nel tempo libero**

2. Mistificazioni che circolano per esempio attraverso le voci e le false notizie ( “bufale” )

3. Sostanzialmente identici ai miti antichi salvo per i media che li fanno circolare

4. Diffusi esclusivamente attraverso i mezzi di propaganda, politica e commerciale

Q. Il giuramento

1. Non ha più avuto alcun valore in occidente dopo il Discorso della Montagna pronunciato da Gesù

2. **E' un tabù che si pone sulla nostra stessa parola, che ha perso valore vincolante nella seconda metà del Novecento**

3. E' un rito arcaico che sta tornando di moda nella cultura giovanile, come il tatuaggio

4. E' stato sostituito dalla parola d'onore che però ha lo stesso identico significato

R. La televisione è stata definita un medium "freddo" perché

1. Le emozioni che produce sono sempre nettamente inferiori rispetto a quelle indotte dal cinema

2. I suoi colori risultano falsati rispetto a quelli fotografici

3. **Le sue immagini sono generalmente a più bassa definizione rispetto a quelle cinematografiche o fotografiche**

4. Non ci si attendono mai vere sorprese da questo medium

S. La notizia è

1. **Un fatto a cui i professionisti dell'informazione danno una forma che corrisponde ad alcuni schemi narrabili e riconoscibili**

2. Un fatto controllato e verificato con assoluto rigore, se il giornalista è serio nel suo mestiere

3. Un fatto confezionato da alcuni enti (ad esempio le agenzie di stampa) e da queste ripreso poi man mano nei vari mezzi di informazione

4. Un'invenzione che ottiene credibilità a furia di circolare

T. La "legge di Moore" secondo la quale la potenza di calcolo dei computer raddoppia ogni circa due anni fu enunciata

1. Nel 1984 con la nascita del Macintosh della Apple

2. Contemporaneamente alla "legge di Turing" (1950)

3. **Nel 1965, in un articolo di rivista che allora fu poco notato**

4. Nel 1978, contemporaneamente allo sviluppo dei primi videogiochi e delle prime forme di computer domestico